

Pellegrinaggi di carità: marzo 2023.

Dal 15 al 20 marzo 2023.

Partono 10 furgoni con 30 volontari e anche due auto con 8 amici. Ci sono i nostri due furgoni A.R.P.A. di Pescate (LC) con Paolo che guida il convoglio e viaggia con Alda e Andrea sul primo furgone e Cristina con Barbara e Claudia I. sul secondo. Da Fermo arrivano i marchigiani Francesco e Luciana. Da Modena il furgone di Massimo che viaggia con Francesco (valsassinese) e la dott.sa Claudia M. pediatra, anche in zone di missione. Il bergamasco dott. Paolo D.L. con Don Lorenzo e Marisa. Il pulmino di Sandro da Vigevano con la bergamasca Gabriella e Antonella. Dal trentino c'è Renata col furgone di Ilenia e anche con Rossana. Infine i tre mezzi organizzati da Paolo Patt.: dall'Alto Adige il camper di Armando e Hermine con Don Alfredo e Magdalena; il furgone di Paolo P. con Maria Angela e Ramon; da Nova Milanese il furgone di Claudio P. e Eleonora più Carla. Sull'auto in cui viaggiano gli amici di Barbara, c'è Padre John, Elena, Daniela e i coniugi Claudio A. e Paola. Sull'altra auto viaggiano gli amici di Luciana con Padre Gianfranco e i coniugi Adelelmo e Francesca. Come avrete capito, in questo convoglio c'è un'eccezionale abbondanza di sacerdoti: ben quattro! Grazie Signore! Il convoglio parte sotto la protezione di San Giuseppe e troverà sempre tempo bello e caldo, a parte la bora iniziale.

Mercoledì 15.3.2023.

Da Lecco partono alle 6,20 e alle 11, dopo 370 km. si trovano tutti all'area di servizio Gonars. Assieme riprendono per Trieste, la Slovenia, entrano in Croazia senza soste di frontiera e proseguono lungo la costa dalmata fino a Senj. Salgono a Zuta Lokva per prendere l'autostrada, ma, arrivati poco prima della lunga galleria di Sveti Rok, vengono fatti uscire dall'autostrada per bora. Proseguono per strade provinciali per riprendere poi l'autostrada fin dopo Spalato, all'uscita di Bisko. In breve raggiungono Trilj e Kosute dalle Suore Ancelle di Gesù Bambino che hanno qui una Scuola Materna e un Pensionato per Suore anziane, accolti con gioia da Suor Zorka. Sono le 19,45 e hanno sul gobbo 873 km. Dopo cena, celebrano la S. Messa.

Giovedì 16.3.2023.

Partono alle 7, ma alla prima area di servizio, Mosor, devono aspettare Renata e Alessandro che hanno dormito a Gospic e hanno trovato problemi per la bora. Arrivano a Bijaca, dogana per entrare in Bosnia, alle 8,45. Ci sono tanti tir. Solita trafila con lo spedizioniere, i controlli di dogana e fitopatologici fin quasi le 10,30. Arrivano alla vicina Medjugorje appena in tempo per partecipare alla S. Messa degli italiani alle 11, nella cappella dell'adorazione strapiena. Sistemati nella pensione Mir più vecchia di Pile e Zdenka, nel pomeriggio cominciano a scaricare gli alimenti più deperibili ad alcune Comunità. Partecipano alle funzioni serali che si concludono con l'ora di Adorazione Eucaristica.

Venerdì 17.3.2023.

Il furgone di Renata scarica prevalentemente da Suor Kornelija (Famiglia ferita) per i suoi minori e i tanti anziani. Poi dalle ragazze madri di Majka Krispina, dove conoscono una giovane donna francese scappata dal suo uomo in Bosnia con le sue due gemelline di due anni, reclamate dal padre e dai suoi parenti. Dopo un tentativo andato a vuoto, sono tornati alla carica con la polizia, che ha strappato alla mamma le due bambine (le allattava ancora!) e denunciato le responsabili della casa che l'aveva accolta. Hanno portato aiuti all'Oasi della Pace, alla veggente Marija per l'aiuto che dà ai profughi dell'Ucraina e a diverse famiglie. Visitando e parlando con queste famiglie, si sono resi conto della grande povertà che sussiste e della grande necessità che si debba continuare questo nostro prezioso servizio di carità. Ma hanno anche

sentito che tira aria di paura, con la Serbia così legata a Putin e così vicina. La conseguenza è che molti giovani partono per raggiungere Paesi occidentali, soprattutto la Germania. Il pulmino di Alessandro e Gabriella scaricano all'associazione Marijine Ruke (Le Mani di Maria) a Medjugorje, dove oggi non c'è il responsabile, il veggente Jakov Colo. Questa associazione ha a Ljubuski una Cucina che prepara ogni giorno 200 pasti che, in collaborazione con la Croce Rossa, porta al domicilio dei poveri. Nel raggio di 50 km. aiuta circa 700 famiglie in difficoltà, anche ristrutturando abitazioni, pagando ricoveri, medicine, accesso alla scuola e altro. Paolo, Claudio e Armando con i loro tre mezzi con tre ore di viaggio hanno raggiunto in centro Bosnia la cittadina di Fojnica per scaricare all'Ospedale psichiatrico Drin del cibo, molti pannoloni, tre carrozzine speciali per disabili gravi adulti, 12 materassi antidecubito, comode, carrozzine, molti deambulatori. ... Amela e un medico neuropsichiatra erano contentissimi. Hanno visitato alcuni reparti. Molto dura e drammatica la visita al reparto dei bambini! Hanno capito la necessità di tornare presto. Infatti andranno ancora a Drin con il prossimo convoglio di Pasqua e porteranno anche degli scampoli di stoffa speciale che Amela ha chiesto per far lavorare alcuni loro degenti. Gli altri 5 furgoni con Paolo sono arrivati al monumento ai caduti nella guerra alle porte di Mostar alle 8, dove li ha raggiunti la nostra amica ed interprete Djenita e insieme sono saliti alla città di Nevesinje, nella Repubblica Serba di Bosnia. Dopo un'ora di viaggio raggiungono la Croce Rossa di Nevesinje per scaricare 70 pacchi piuttosto grossi per le famiglie più numerose e anche tanti pannoloni, panettoni, giacconi... La presidente signora Biljana chiede se possiamo portare 54 pacchi famiglia in più, dando l'elenco dei nomi di queste persone che non ce la fanno a tirare avanti. Poi si inoltrano verso est per raggiungere Postoljani, uno dei tanti villaggi musulmani, dove scarica in particolare il furgone di Francesco e Luciana per un centinaio di famigliole, per lo più anziani, che vivono in questi villaggi. Nel nostro gruppo c'è anche Padre Gianfranco, rettore del bel santuario della "Madonna dell'Ambro" di Montefortino presso Fermo, detto "Frate Mago" per gli incredibili giochetti di magia che fa da vero mago professionista. Ne ha fatti alcuni lasciando tutti sbalorditi. Allora Djenita gli ha proposto di farli anche ai bambini dell'orfanatrofio di Mostar. E così, appena arrivati alle 11 a Mostar, sono andati subito all'Orfanatrofio e, dopo aver scaricato un po' di aiuti, Padre Gianfranco ha intrattenuto i bambini che impazziscono di gioia e sgranano gli occhi. Padre Gianfranco ha voluto seguire tutti i nostri scarichi e in più occasioni ha avuto parole di stima e di grande apprezzamento per quanto sta facendo la nostra associazione. E' molto conosciuto ed ha fatto i suoi giochi di magia anche a Papa Francesco. Sono quindi passati dalla Cucina Popolare di Mostar ovest dove ha scaricato Paolo D.L. Poi alla Caritas diocesana dove svuotano il furgone di Massimo. Il direttore, Don Zeljko Majic, ringrazia e dice di aver bisogno soprattutto di pannoloni. Alla fine propone una breve ma intensa preghiera. Passano poi al Centro SOS Kinderdorf e infine alla Cucina popolare di Mostar est, dove è il furgone di Cristina a lasciare il carico. Alle 16,30 sono a Humac per la S. Messa con Padre Petar Ljubicic, ma forse non si è ricordato e sta già celebrando. Celebrano allora con Padre Gianfranco e Padre John.

Sabato 18.3.2023.

E' il giorno in cui Mirjana compie gli anni e nel pomeriggio ha l'apparizione annuale, l'unica che le è rimasta. Ce l'ha in casa e con solo i parenti stretti. Alle 8,30 il nostro gruppo sale in preghiera la Collina del Podbrdo con Paolo e Padre Gianfranco. Una volta scesi, portano aiuti a Suor Teresiana, che con le altre Suore rumene sta aiutando diverse famiglie. Alle 11 la Messa degli italiani viene celebrata all'altare esterno, perché oggi gli italiani sono davvero tanti. Nel pomeriggio Paolo e altri portano aiuti in alcune Comunità, in particolare a Nuovi Orizzonti che sta ospitando tanti profughi ucraini (mamme e nonne con bambini). Verso le 17 vanno al "Magnificat" per pregare il Rosario e partecipare all'apparizione di Marija. Al termine

celebrano lì la S. Messa con il bravo sacerdote spagnolo che vediamo spesso qui. Concelebra il nostro Padre Gianfranco, che non perde anche questa occasione per parlare bene di quanto fa l'A.R.P.A. Dopo cena viene Suor Emmanuel ad incontrare e a parlare al gruppo.

Domenica 19.3.2023.

Buona parte del convoglio torna a casa. I rimasti, alle 9 partecipano alla S. Messa nel capannone giallo strapieno, con tanti fedeli anche fuori. Poi salgono il Krizevac facendo la Via Crucis. Anche Padre John, nonostante l'età, ce l'ha fatta. Nel pomeriggio vanno nella Casa della Sposa dello Spirito Santo, dove c'è la bellissima cappella di San Giuseppe. Laura si collega in streaming con Don Primo Martinuzzi, che presenta il suo nuovo libro su San Giuseppe, edizioni Shalom, e fa una catechesi. Poi, su indicazione di Suor Teresiana, si recano a Tihaljina, dove da pochi mesi è parroco Padre Ljubo Kurtovic, per proseguire per circa 10 km. su una stretta strada di montagna fino ad una piccola frazione dove Padre Jozo Zovko, che fu Parroco di Tihaljina dopo la prigionia, aveva fatto costruire una chiesa in onore di San Giuseppe. E' gremita di famiglie con tanti bambini, così composti come si vede solo da queste parti. Dopo la S. Messa, Padre Ljubo guida anche l'Adorazione Eucaristica. Scendono quindi insieme a Tihaljina, dove nella chiesa è custodita la famosa statua diventata l'emblema della Madonna di Medjugorje. Davanti ad essa pregano un'Ave Maria per me e poi Padre Ljubo mi manda il suo saluto e la sua benedizione.

Lunedì 20.3.2023.

Alle 6,30 Padre John celebra per il gruppo la S. Messa nella cappella di Suor Kornelija e, dopo la colazione, comincia il viaggio di ritorno. Riecheggia nei cuori il messaggio quaresimale del 25 febbraio: Maria ci chiede di convertirci, di fare opere di penitenza, rinuncia, digiuno e ci raccomanda una profonda preghiera anche per chiedere con umiltà il dono della pace. Con la stessa umiltà chiedo ai nostri affezionati lettori se possono darci una mano per sostituire il furgone più vecchio che, con i suoi oltre 400.000 km. non è più affidabile per i nostri duri viaggi. Grazie.

CONVOGLI UMANITARI PER L' UCRAINA.

Stiamo collaborando con l'amico Giancarlo Rovati di Ghedi (BS), che ha già riempito e fatto arrivare in Ucraina 4 tir carichi di aiuti mirati in accordo con il Vescovo ausiliare della diocesi di Kiev-Zytomyr, Mons. Oleksandr Yazlovetskiy, anche presidente della Caritas nazionale ucraina. Domenica 12 marzo è arrivato in Ucraina il quarto tir, che ha scaricato nella zona di Leopoli un grosso gruppo elettrogeno da 140 kw per un ospedale e tutto il resto è stato portato e distribuito in alcuni centri del Donbass, dove infuria la guerra. Nella città di Cherkasy vengono soccorsi 7000 profughi. A cominciare da questi ultimi tir, i documenti di viaggio li prepara la nostra associazione A.R.P.A. Giancarlo ha già chiesto un altro tir: lo stanno caricando ora mentre io scrivo...

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 5/04 – 17/05 – 26/05 – 22/06 – 19/07 – 11/08 – 13/09 – 11/10 – 15/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC)
- Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**):

IT13Q0569665590000065708X88

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il

nostro CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!